COPIA

Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **380**	DEL **04/12/2024**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **quattro** del mese di **dicembre** alle ore **14:55** nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	FIORAVANTI MARCO	Si	
VICE SINDACO	BRUGNI MASSIMILIANO	Si	
ASSESSORE	CARDINELLI MARCO	Si	
ASSESSORE	DI NICOLA ANNAGRAZIA	Si	
ASSESSORE	FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Si	
ASSESSORE	LATTANZI ATTILIO	Si	
ASSESSORE	PANTALONI FRANCESCA	Si	
ASSESSORE	SILVESTRI GIOVANNI	Si	
ASSESSORE	STALLONE DOMENICO	Si	
ASSESSORE	TRONTINI LAURA	Si	

Totale Presenti: **10**	Totale Assenti: **0**

Presiede il SINDACO **Dott. FIORAVANTI MARCO**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **Dott. VINCENZO PECORARO**

OGGETTO:

NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. PRESA D'ATTO DEI CONTENUTI DEL PIANO ED INDIRIZZI OPERATIVI PER LA SUA ATTUAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
- con delibera di Consiglio Comunale n 23 del 25/05/2015 fu approvato il Piano comunale di emergenza di Protezione Civile;
- successivamente a tale data l'amministrazione comunale con delibera n. 2 del 26/01/2016 ha approvato il nuovo piano regolatore generale;
- nel periodo agosto 2016 gennaio 2017 sono avvenuti i noti eventi sismici nel centro Italia che hanno interessato gravemente anche il territorio Piceno ed hanno determinato l'avvio di una complessa fase di ricostruzione post sisma tuttora in corso;
- con decreto legislativo n 1 del 2 gennaio 2018 è stato approvato il "Codice della protezione civile" (di seguito Codice) che disciplina il funzionamento del Servizio nazionale della protezione civile definito quale il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- tra le componenti del servizio nazionale vi sono i Comuni ai quali sono attribuite le funzioni di cui all'art 12 del codice;
- tra le attività di prevenzione non strutturale prevista dal codice vi è quella della pianificazione di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali (art. 12, comma 2 lett. e) ed art 18), per le quali lo stesso codice (art 18 c. 4) rimanda ad una specifica direttiva al fine di disciplinare le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di Protezione Civile;
- con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 sono stati forniti "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile";

Richiamato l'art. 18 del Codice che stabilisce:
"*Art. 18 - Pianificazione di protezione civile*
1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:
a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale ((...));
b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;
2. È assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.
3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.
4. Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i

sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.
4-bis. La direttiva di cui al comma 4 definisce anche le modalità di raccordo delle attività connesse all'assistenza alla popolazione, tra i piani di emergenza delle infrastrutture nazionali di trasporto con i piani dei diversi livelli territoriali."
Rilevato che:
- la finalità della Direttiva del 30 aprile 2021 è quella di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità;
- per il livello comunale (punto 1.5 della Direttiva) la predisposizione dei piani di protezione civile deve avvenire sulla base degli indirizzi regionali ed inoltre alla definizione dei piani di protezione civile comunale, al loro aggiornamento ed alla relativa attuazione devono concorrere tutte le aree/settori dell'amministrazione sotto il coordinamento del Servizio di protezione civile comunale;
- l'allegato tecnico della suddetta direttiva fornisce puntuali riferimenti relativamente ai contenuti minimi di un piano di Protezione Civile comunale consistenti nell'individuazione: dei rischi e nella definizione dei relativi scenari, del modello di intervento, delle modalità di approvazione, aggiornamento, revisione e monitoraggio del piano nonché delle modalità di partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione e alla informazione alla popolazione;
- in particolare nel punto 4 del sopra richiamato allegato tecnico vengono definite le modalità di approvazione, monitoraggio, aggiornamento e valutazione dei piani di protezione civile ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del codice stabilendo quanto segue:
"4.1 L'approvazione
A livello comunale il piano è approvato con deliberazione consiliare nella quale vengono definite le modalità di revisione periodica e di aggiornamento dello stesso. Gli aggiornamenti del piano che non comportano modifiche sostanziali di carattere operativo possono essere demandati a provvedimenti del sindaco, della giunta o della competente struttura amministrativa."
"4.2 L'aggiornamento e la revisione
Considerata la natura dinamica del piano di protezione civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, lente competente procede ad un aggiornamento ed una revisione periodica che tenga conto degli esiti delle esercitazioni secondo le modalità di seguito descritte:
- *Aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli;*
- *Revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi."*

"4.3 Il monitoraggio
Le regioni nel rispetto della loro autonomia organizzativa provvedono almeno una volta all'anno a monitorare lo stato dell'arte della pianificazione di protezione civile a livello locale."

Dato atto che:
- è necessario aggiornare il piano di protezione civile comunale approvato nel 2015 anche alla luce di tutte le novità sia normative che di pianificazione intervenute nel corso degli ultimi anni;
- con determinazione dirigenziale n 5037 del 27/12/2024 è stato affidato alla ATI mandataria Geoservice srl – Fermo - il servizio per la redazione del nuovo piano di emergenza della protezione civile del Comune di Ascoli Piceno con relativa divulgazione alla popolazione e formazione del personale interno;
- nel corso dei mesi di settembre ed ottobre 2024 sono stati organizzati incontri per esaminare e valutare congiuntamente il Piano in corso di elaborazione con la struttura comunale (assessori e dirigenti), con i referenti del gruppo comunale di volontariato di protezione civile e con i referenti

del servizio di protezione civile regionale, acquisendo peraltro informazioni e dati utili ai fini della elaborazione del Piano;

- con nota pec acquisita al protocollo in data 02/12/2024 con n 105092 i professionisti incaricati hanno rimesso gli elaborati del Piano e comunicato il link del portale cartografico che contiene tutte i livelli informativi del Piano secondo il modello di Geodatabase elaborato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

Evidenziato che:

- il Piano Comunale di Protezione Civile costituisce lo strumento operativo coordinato per progettare e pianificare tutte le attività e procedure coordinate con il quale il Sindaco e la struttura comunale possono fronteggiare un evento calamitoso che si verifichi nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita;
- gli elaborati che costituiscono il nuovo Piano di Protezione Civile comunale sono stati redatti in conformità al Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018), alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" ed alla D.G.R. della Regione Marche n 765 del 24 giugno 2019 recante "*Approvazione degli indirizzi per la predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale di Protezione Civile*" e sono:
    - Relazione introduttiva
    - Avvisi di comportamento alla popolazione
    - Linee guida per l'inclusione delle persone con disabilità nella pianificazione
    - Cartellonistica delle aree di emergenza
    - Tabelle e numeri
    - Modelli di intervento
    - Esempio atti del sindaco
    - Schede criticità e indicazioni per l'accessibilità e sicurezza delle aree attesa e ricovero
    - Piano di formazione per la gestione inclusiva del Piano di Protezione Civile e delle procedure
    - La Safety Card e Linee guida per la compilazione
    - Modelli di convenzione per i portatori d'interesse
    - Elab_0_T01_Inquadramento_Generale
    - Elab_0_T02_Inquadramento_Generale
    - Elab_0_T03_Inquadramento_Generale
    - Elab_1_T01_Rischio_Idrogeologico
    - Elab_1_T02_Rischio_Idrogeologico
    - Elab_1_T03_Rischio_Idrogeologico
    - Elab_2_T01_Bacini
    - Elab_2_T02_Bacini
    - Elab_2_T03_Bacini
    - Elab_3A_T01_Rischio_Incendi
    - Elab_3A_T02_Rischio_Incendi
    - Elab_3A_T03_Rischio_Incendi
    - Elab_3B_T01_Rischio_Incendi
    - Elab_3B_T02_Rischio_Incendi
    - Elab_3B_T03_Rischio_Incendi
    - Elab_4_T01_Rischio_Sismico
    - Elab_4_T02_Rischio_Sismico
    - Elab_4_T03_Rischio_Sismico
    - Elab_5_T01_Rischio_Neve
    - Elab_5_T02_Rischio_Neve
    - Elab_5_T03_Rischio_Neve

- il Piano, partendo da una analisi dello stato esistente, costituisce uno strumento per gli obiettivi da conseguire nel dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, definendo le competenze dei vari operatori, il modello d'intervento che assegni le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, definendo un sistema di comunicazione che garantisca uno scambio costante di informazioni;
- in particolare i contenuti del Piano possono essere sintetizzati come di seguito descritto:
  - inquadramento del territorio;
  - Individuazione dei rischi e definizione e dei relativi scenari:
    - rischio sismico
    - rischio idrogeologico e idraulico
    - rischio gravitativo- frane
    - rischio idraulico- alluvioni
    - cavità sotterranee
    - fenomeni metereologici avversi: neve e temporali
    - deficit idrico
    - rischio incendi boschivi e di interfaccia
    - rischio inquinamento ambientale
    - rischio industriale
    - rischio dighe
    - rischio igienico sanitario
    - incidenti con alto numero di persone coinvolte
    - rischio NBCR
    - gestione emergenze radiologiche e nucleari
    - rinvenimento o sospetta presenza di sorgenti orfane
    - trasporto materie radioattive e fissili
    - rischio rinvenimento ordigni bellici
    - blackout elettrico
    - eventi di rilievo regionale o locale
  - Il modello di intervento;
  - Approvazione aggiornamento revisione e valutazione del piano
  - La Partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile;
  - Informazione alla popolazione;
  - Allegati
- tutto il Piano è stato digitalizzato secondo il modello di Geodatabase elaborato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed è consultabile attraverso il portale cartografico dedicato che contiene tutti i livelli informativi Georeferenziati su cartografia tecnica comunale rappresentando uno strumento strategico, oltre che per la consultazione attraverso la pagina dedicata del sito comunale, per l'implementazione continua del Piano, la gestione del suo aggiornamento e la condivisione;
- il piano ha affrontato anche il tema della vulnerabilità nell'emergenza considerando le specifiche necessità di persone con disabilità, anziani e persone in condizioni di fragilità sociali; questo approccio si riflette negli strumenti adottati per garantire la partecipazione fin dalle fasi di pianificazione e aggiornamento del piano attraverso strumenti e modalità di comunicazione accessibili, con l'analisi delle aree di attesa e ricovero della popolazione ai fini del miglioramento dell'accessibilità dei luoghi e con altre azioni preposte ad attuare un piano di comunità per aumentare la resilienza del territorio coinvolto anche tramite la condivisione di risorse (materiali, mezzi e persone);

Atteso pertanto che è necessario procedere con gli adempimenti amministrativi e procedurali al fine di sottoporre al Consiglio Comunale l'atto deliberativo per l'approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile comunale ai sensi della normativa vigente;

Richiamate:
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023, recante: “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. – Approvazione”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 28/12/2023 ad oggetto ‘Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2024/2026. Approvazione’;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28/12/2023, recante: “Approvazione del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2024-2026 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n.118/2011). Determinazioni”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 30/01/2024 avente per oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024–2026 in forma ordinaria, ai sensi dell’art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132. – Approvazione.”
- la deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 23/02/2024 ad oggetto " Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000)”;

Rilevato che nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 approvato con delibera di C.C. n. 91 del 21/12/2023 tra gli obiettivi dell'indirizzo strategico 7, “Ascoli città sicura e riqualificata” vi è quello dello “Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile” per il quale è previsto l’affidamento a professionisti della redazione di un nuovo Piano comunale Protezione Civile.

Visto il parere di regolarità tecnica del dirigente del Settore 7 - Pianificazione, Urbanistica, Progetti Speciali e Transizione Digitale;

Dato atto che si prescinde dal parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore 4 – Bilancio in quanto dal presente atto qualora non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Ritenuto per i motivi sopra riportati deliberare in merito;

con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

Delibera

1 - di dare atto e condividere i contenuti del nuovo Piano di Protezione Civile Comunale redatto dai professionisti incaricati, costituito dagli elaborati descritti ed elencati nella parte narrativa, che sebbene non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale e sono agli atti d'ufficio, e dai livelli informativi georeferenziati presenti e consultabili nel portale cartografico dedicato, dando altresì atto che detto Piano aggiorna - sostituendone totalmente i contenuti - il piano di emergenza di protezione civile approvato dal consiglio comunale con delibera n 23 del 25/05/2015;

2 - di dare atto altresì che il Piano di Protezione Civile Comunale costituisce uno strumento per gli obiettivi da conseguire nel dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d’emergenza, definendo le competenze dei vari operatori, il modello d’intervento che assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, definendo un sistema di comunicazione che garantisca uno scambio costante di informazioni come previsto dalla normativa di settore nazionale e regionale;

3 - di dare mandato al Dirigente del servizio di Protezione Civile di procedere con tutte le attività propedeutiche alla approvazione del presente Piano in Consiglio Comunale con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- organizzazione di un evento pubblico per la presentazione dei contenuti del piano anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di informazione alla popolazione;
- predisposizione di apposito avviso da pubblicare all'albo pretorio per almeno per 30 giorni per il ricevimento di eventuali osservazioni sui contenuti del piano da parte di chiunque ne abbia interesse;
- aggiornamento dei contenuti e degli elaborati del Piano sulla base delle eventuali osservazioni pervenute e predisposizione della delibera di consiglio comunale per la sua approvazione;

4 - di fornire - ai fini della predisposizione della delibera di consiglio comunale - i seguenti indirizzi relativi all'aggiornamento continuo del Piano:

- la revisione periodica del Piano da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale avverrà con cadenza triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi;
- gli aggiornamenti del Piano che non comportano modifiche sostanziali di carattere operativo (come l'aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli, ecc…) sono demandati a provvedimenti del sindaco, della giunta o della competente struttura amministrativa;

5 – di stabilire altresì che la deliberazione di consiglio comunale con la quale verrà approvato il piano unitamente a tutti gli elaborati saranno trasmessi alla Regione Marche ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno nonché al Gruppo Comunale di Protezione Civile ed alle associazioni di volontariato attive sul territorio comunale per gli adempimenti di competenza;

6 - di stabilire che le attività di divulgazione dei contenuti del Piano, di informazione alla popolazione e di formazione della struttura comunale saranno condotte anche con il coinvolgimento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile tramite incontri e produzione di materiale informativo tenendo altresì presente che i professionisti incaricati della redazione del piano hanno dato la propria disponibilità ad affiancare le strutture comunali per l'aggiornamento del Piano e per le attività di informazione alla popolazione e formazione per tutto il 2025;

7 - di individuare, in base all'art. 5 della L. 241/90, nel dirigente del servizio protezione civile ing Maurizio Piccioni il responsabile del procedimento del presente atto;

8 - di dichiarare, con separata votazione unanime palese, la propria deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, al fine di procedere con celerità a tutti gli adempimenti necessari per giungere alla approvazione del Piano in consiglio comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Rif.to proposta di delibera: 57 del 02/12/2024
Oggetto: NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. PRESA D'ATTO DEI CONTENUTI DEL PIANO ED INDIRIZZI OPERATIVI PER LA SUA ATTUAZIONE.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Esprime parere: **Favorevole**

Responsabile SETTORE 7 - PIANIFICAZIONE, URBANISTICA, PROGETTI SPECIALI e TRANSIZIONE DIGITALE

PICCIONI MAURIZIO

Documento informatico sottoscritto con fima digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dellart. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE Dott. FIORAVANTI MARCO	IL SEGRETARIO Dott. VINCENZO PECORARO

Documento informatico sottoscritto con fima digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dellart. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.